

L'insegnamento del Maestro Omraam Mikhaël Aïvanhov

Isabella Scarpolini Re

L'insegnamento della Grande Fratellanza Bianca Universale è un insegnamento che viene da lontano, da tempi remotissimi. Ha attraversato i secoli e i millenni, sempre preservato, segretamente custodito e trasmesso fedelmente dai grandi iniziati del passato fino a giungere in questo tempo presente. Hermes Trismegisto, Mosè, Zoroastro, Buddha, Krishna, Orfeo, Platone, Gesù... e molti altri ne sono stati i fedeli conduttori. La Grande Fratellanza Bianca Universale è in alto una egregora di tutti gli esseri più luminosi che sin dai primordi hanno guidato – e stanno guidando – l'umanità verso la sua predestinazione divina. Il suo è l'insegnamento della scienza iniziatica, che in questa epoca ci è stato trasmesso oralmente dal Maestro Omraam Mikhaël Aïvanhov, il quale a sua volta lo ha ricevuto dal Maestro bulgaro Peter Deunov. Si innesta nel tessuto della tradizione giudaico-cristiana, ma abbraccia tutte le religioni e le filosofie iniziatiche in cui sono disseminate le grandi verità.

Punto focale dell'insegnamento è il Sole, come più alta espressione sul piano fisico della Divinità, come suo supremo rappresentante. Dispensatore di luce (saggezza), di calore (amore) e di vita (verità), il Sole riproduce la divina Trinità sulla Terra, ed è espressione del Cristo, lo Spirito cosmico e solare che presiede alla nostra evoluzione. Questo dunque non è un insegnamento nuovo, e tuttavia giunge a noi oggi in una forma, in una veste, totalmente nuova. La forma è di per sé mutevole, deve anzi mutare, poiché avendo per sua natura tendenza a cristallizzarsi non è più in grado, dopo un certo tempo, di fungere da supporto allo spirito. È lo

Spirito stesso a rompere le forme, a esigerne di nuove per potersi manifestare. Ecco allora lo stesso insegnamento comparire nella sua nuova forma, ideale per il nostro tempo, per la nostra civiltà e per il nostro livello evolutivo. Ma i suoi principi, in quanto tali, rimangono immutati, integri, eterni. Un Maestro infatti non viene mai per cambiare i principi, bensì le forme.

Come si riconosce un Maestro

Per essere riconosciuto tale, un vero Maestro deve rispondere a tre requisiti fondamentali. In primo luogo, deve avere raggiunto la padronanza assoluta del suo mondo interiore, deve cioè aver saputo dominare i propri istinti, la propria natura inferiore, mettendoli al servizio della natura divina dentro di sé. Quindi, deve possedere la *volontà* assoluta. Inoltre, deve possedere tutto il sapere, non quel “sapere” trasmesso dagli esseri umani attraverso le loro opere filosofiche, scientifiche o artistiche, bensì il sapere assoluto trasmesso dall’Intelligenza cosmica: la *saggezza*. Il terzo requisito è ancora più difficile da realizzare, e consiste nel nutrire in sé l’*amore* impersonale, disinteressato e puro per tutte le creature, l’amore che spinge il Maestro a donare e a mettere il suo sapere e la sua volontà al servizio dell’intera umanità, per aiutarla a ritrovare il cammino. Se mancasse anche uno solo di questi requisiti, egli potrebbe sì affermare di essere un “Maestro”, ma non verrebbe riconosciuto come tale dall’Intelligenza cosmica.

Ho seguito il cammino mistico:

il cuore, i sentimenti, l’amore.

Ho seguito il cammino spirituale:

lo studio, il sapere.

Ho anche seguito il cammino delle realizzazioni

attraverso il lavoro e la volontà.

E tuttavia, non voglio scegliere

di seguire soltanto l’uno o l’altro, ma tutti e tre.

Brevi cenni biografici

Omraam Mikhaël Aïvanhov nasce nel 1900, nel piccolo villaggio di Serbtzy, in Macedonia, da una famiglia povera, e le condizioni in cui cresce sono durissime. Sappiamo che, per incarnarsi, molto spesso i Maestri scelgono condizioni di vita particolarmente difficili, poiché sarà solo grazie a quelle difficoltà che essi (e questo vale anche per